

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il microbiologo Clerici: «Ricordo l'incredulità, poi l'unità nell'affrontare il covid-19»

Gea Somazzi · Monday, February 20th, 2023

Prima la paura dell'ignoto, poi la convivenza con il virus tra mascherine e disinfettanti. E poi la svolta con l'arrivo dei vaccini. **Dopo tre anni dall'inizio della pandemia da Covid-19 il microbiologo** Pierangelo Clerici, responsabile della Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese nonché presidente Amcli nazionale, ha ripercorso quei momenti.

Guardandosi alle spalle il microbiologo legnanese ha subito ricordato «L'incredulità». Sì, perché a tutti sembrava una situazione irrealistica quella che si stava delineando all'orizzonte: «Inizialmente non pensavamo potesse realmente scoppiare una emergenza sanitaria – ha raccontato Clerici -. Ci sembrava tutto assurdo. Poi con l'aumentare dei casi ci siamo trovati davanti all'evidenza. Non ci siamo bloccati, siamo riusciti a reagire... è stato massimo il nostro impegno. In quei momenti ci siamo trovati a dover prendere decisioni importanti nell'arco di poco tempo. Il sistema ha reagito nella sua totalità: dalle istituzioni centrali a quelle periferiche e soprattutto all'operatività ospedaliera. Nell'ordine di poche settimane tutto l'assetto è cambiato, eravamo come un corpo unico pronto ad affrontare le difficoltà».

Un lungo ed intenso periodo dove il personale sanitario lavorava senza un attimo di riposo: «Non avevamo un momento di pausa. Ci siamo trovati a dover fronteggiare la carenza di strumentazioni e materiali. Oltre che le difficoltà dettate da una mancanza "cronica" del personale. Ma tutti questi ostacoli non ci hanno fermato. Per cercare di fronteggiare i bisogni del momento è stato anche attivato il servizio drive per i tamponi nell'ex ospedale di Legnano. Il laboratorio non si è mai fermato, abbiamo lavorato in concerto con tutto l'ospedale. Alcuni di noi hanno perso parenti e amici che ci porteremo sempre con noi, ma abbiamo contribuito a salvare tante vite e di questo ne siamo felici».

Che cos'è rimasto di quell'esperienza? «La consapevolezza che il sistema è capace di rispondere. Oltre che l'importanza dell'affidarsi alla scienza e non alla politica. E poi rimane la ricchezza di aver lavorato senza più distinzioni di specialità di reparti: un unicum». Quale la difficoltà maggiore? «Non aver idea di quel che stavamo affrontando: non conoscevamo il nostro nemico». Ripercorrendo quei momenti il microbiologo ha ricordato **l'angoscia di «rischiare di portare a casa il virus**. Tutti noi avevamo paura di portare il Covid in famiglia. Un timore che non ci lasciava respiro. Poi tutto si è ridimensionato con l'arrivo dei vaccini». Non dimenticare è la parola d'ordine per Clerici: «Dobbiamo continuare a ricordarci di quei momenti e far capire alle istituzioni l'importanza di avere alle spalle piani d'azione utili per poter affrontare ogni evenienza».

This entry was posted on Monday, February 20th, 2023 at 6:12 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.